

**Lavoratrici e Lavoratori delle sedi periferiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del Veneto il 2 settembre 2015 manifestano in occasione dell'Inaugurazione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.**

Alla presenza del Ministro On. Franceschini mercoledì 2 settembre 2015 vogliamo rivendicare l'importanza costituzionale di un Ministero sempre più mortificato da una classe politica e da una dirigenza burocratizzata che dietro proclami di efficientismo e falsi 'miti da conferenza stampa' sta annichilendo ogni risorsa tecnico scientifica e destrutturando il sistema di tutela e valorizzazione del nostro paese.

L'eco delle polemiche sulle nomine ai musei autonomi non si è ancora spento e ha travolto ogni ragionamento serio sulla disastrosa condizione organizzativa del MiBACT e sulla "farraginoso riforma" in atto.

Polemiche inutili che distraggono l'attenzione dalle questioni vere, richiamate da pochi intellettuali seriamente impegnati nella difesa del patrimonio culturale, che saranno parte importante della nostra mobilitazione

Si è perpetuata una **impropria e inconsapevole distribuzione del personale**, nonché il **mancato riconoscimento di alte professionalità** che spesso si perdono nella distanza fra i palazzi ministeriali e il territorio con conseguente indebolimento strutturale delle linee di tutela sul territorio.

Dalla periferia vogliamo far arrivare un messaggio di allarme per non sottovalutare la **mancanza di personale diffusa in tutti i settori del Ministero** e le disattese necessità afferenti alla tutela nelle sue varie esplicazioni organizzative.

Non è possibile poi non immaginare e **programmare un piano serio di investimenti pubblici sul settore**: i musei autonomi partono senza risorse significative e si affidano al buon cuore dei sempre rari mecenati, ai ricchi in cerca di posti prestigiosi, alla spettacolarizzazione degli eventi e che non hanno alcun riferimento culturale.

Sono ancora tutte aperte la **questione salariale con lavoratori che attendono il salario accessorio** da Novembre 2014 ed il **necessario riconoscimento professionale**, punti integranti dello stato di agitazione in atto.

Su questo contesto incombe come una mannaia la riforma Madia, che può diventare la tomba del ministero. Senza porre alcun ripensamento alle storture schizofreniche attuate dal D.Lgs. 150/2009 (riforma Brunetta), **questa riforma è incoerente** persino con la riforma che il Ministro Franceschini ha voluto ed attuato e non se ne comprende *ratio* e finalità che non siano quelle di un forte accentramento burocratico-centralista, con buona pace del federalismo.

**L'autunno sarà pertanto molto caldo e per noi c'è un problema di tutela del lavoro nei beni culturali che compone il problema della tutela dei sacri principi contenuti nell'art.9 della Costituzione e ci impegnati con tutti coloro che hanno a cuore il nostro patrimonio culturale.**

Venezia, 26 agosto 2015



**art. 9 della Costituzione**

*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

**PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE  
02 SETTEMBRE 2015**

- Concentramento presso Piazzale Santa Maria Elisabetta - Lido di Venezia ore **16.00**;
- Presidio presso Piazzale Santa Maria Elisabetta fino alle ore **17.30**;
- Partenza del corteo alle ore **17.30** che proseguirà in direzione Gran Viale Santa Maria Elisabetta per dirigersi poi verso il Lungomare Guglielmo Marconi e giungere al cantiere per il nuovo Palazzo del Cinema (cosiddetto "buco");
- Termine della manifestazione ore **20.30** circa.

Durante la manifestazione una delegazione chiederà di essere accolta dal Ministro Franceschini presenti alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per poter consegnare un documento di cui se ne chiederà la lettura.